



VUOI PARTECIPARE
ALLE ATTIVITÀ DEL PD?
ISCRIVITI ADESSO

www.iscrivitalpd.it

SOSTIENI IL PD

c/c n. 87349882

Per informazioni:
www.partitodemocratico.it
raccoltafondi@partitodemocratico.it

1000 PIAZZE



AMBIENTE

SCUOLA

FAMIGLIE

LAVORO

www.partitodemocratico.it
www.youdem.tv



www.partitodemocratico.it
www.youdem.tv

Per l'ambiente

L'economia verde è l'unica vera opportunità per uscire da due grandi crisi, quella climatica e quella economica, per lasciare un mondo vivibile alle generazioni future, per costruire sviluppo e creare nuovi posti di lavoro tenendo conto del vincolo delle risorse naturali.

Il Partito Democratico è:

- Per il risparmio energetico

e le fonti rinnovabili di energia; per il no al nucleare di vecchia generazione per non tornare ai rischi per l'ambiente, per la salute dei cittadini e ai costi elevati;

- per estendere e rendere stabile la detrazione fiscale del 55% per le ristrutturazioni edilizie a finalità ambientali e per la messa in sicurezza contro i terremoti;

- per gli eco-incentivi destinati a sostituire auto e elettrodomestici inquinanti;
- per il trasporto pubblico sostenibile e il sostegno alle imprese basate sul nostro patrimonio ambientale e storico-culturale e quindi per il turismo di qualità, i prodotti agricoli legati al territorio, la manifattura italiana;
- per il sostegno alla ricerca

procedure semplici e regole certe, incentivi adeguati, controlli ambientali efficaci;

- per la tutela dei beni comuni, e in primo luogo dell'acqua: per la proprietà pubblica dell'acqua e delle infrastrutture ad essa legate e un forte controllo pubblico sulla gestione per garantire massima qualità, accesso per tutti, tariffe eque.

Il Pd sceglie per l'Italia la via della green economy per dare al nostro Paese, un milione di posti di lavoro nei prossimi cinque anni, tra nuovi lavori e riqualificazione di quelli esistenti.

Per il lavoro e per le imprese

Lavoro

sostegno fiscale ai contratti di solidarietà per integrare la retribuzione;

riforma del sostegno al reddito e della formazione:

- introduzione dell'assegno di disoccupazione per lavoratori parasubordinati ed autonomi;
- generalizzazione e riordino

della cassa integrazione per tutti i casi di sospensione temporanea dei rapporti di lavoro;

graduale introduzione del contratto unico d'ingresso al lavoro ed allineamento degli oneri contributivi per tutte le tipologie contrattuali.

Imprese

semplificazione e riduzione delle tasse per lavoratori autonomi, professionisti ed imprese attraverso:

- superamento degli Studi di Settore;
- potenziamento del "forfettone" per i contribuenti minimi con eliminazione dell'Irap, Iva e

dell'Irpef ed introduzione di un'imposta sostitutiva per artigiani, commercianti e professionisti con fatturato fino a 70.000 euro l'anno;

- riduzione al 10% della ritenuta d'acconto per i professionisti e piena deducibilità delle spese per la formazione obbligatoria;
- attuazione delle

agevolazioni fiscali per le associazioni tra professionisti;

- ripristino automaticità e certezza per il credito di imposta per le spese in ricerca e sviluppo delle imprese e per gli investimenti delle imprese nel Mezzogiorno.

Per le famiglie

L'ISTAT ha calcolato che la povertà assoluta colpisce il 4,6% delle famiglie residenti e che un ulteriore 4% supera la linea della povertà di appena il 10%, ciò vuol dire che in Italia, circa 2 milioni di persone non sono considerate povere perché dispongono di 50 euro oltre i parametri di povertà. Il rischio di povertà

colpisce particolarmente le famiglie con i figli. Il Partito Democratico vuole attivare un piano per prevenire la caduta nella povertà delle persone a rischio, evitare l'impovertimento delle famiglie di ceto medio e che non arrivano a fine mese. I fondi necessari per sostenere

l'abbattimento delle aliquote fiscali più alte, possono invece essere destinati alle famiglie attraverso numerosi interventi:

- sostenere le famiglie con un bonus di 3000 euro l'anno per ogni figlio;
- difendere l'occupazione femminile prevedendo sgravi fiscali per le donne

che lavorano con figli a carico;

- attivare un vero fondo per la non-autosufficienza destinato alle famiglie che sostengono la cura degli anziani e degli invalidi;
- potenziare la rete dei servizi sociali per dare risposte più umane e personalizzate ai reali bisogni

delle persone;

- attribuire un reddito di inserimento a chi è in condizione di povertà per garantire autonomia economica a chi accetta il reinserimento attivo nella società e nel lavoro.

Per la scuola

I tagli del Governo alla scuola Pubblica di 8 miliardi di euro, 87.341 docenti e 44.500 ATA in tre anni, sono insostenibili per il nostro sistema educativo e scolastico.

Il Partito Democratico vuole fermare:

- l'abolizione delle presenze;
- la riduzione dell'orario scolastico;

- la chiusura delle piccole scuole e la cancellazione di ogni modello educativo che aveva fatto sino ad oggi la qualità del nostro sistema scolastico.

Il Partito Democratico vuole:

- una scuola più sicura e qualificata per tutti, con adeguate risorse finanziarie, con la stabilizzazione dei

rapporti di lavoro e con interventi per la sicurezza, la funzionalità e il decoro delle strutture scolastiche;

- prendersi cura del successo scolastico degli studenti diversamente abili e svantaggiati e della piena integrazione dei bambini immigrati;
- investire sull'educazione sin dalla tenera età lanciando un piano straordinario per

aumentare i posti disponibili al nido e garantire a tutti il diritto alla scuola dell'infanzia;

- valorizzare il modello educativo del tempo pieno e del modulo a 30 ore nella scuola elementare, ripristinando le presenze degli insegnanti;
- reintrodurre l'obbligo scolastico fino a 16 anni;
- offrire più risorse all'autonomia scolastica;

- assicurare borse di studio e libri gratuiti per i dieci anni della scuola dell'obbligo;
- riformare la scuola superiore valorizzando i saperi tecnici e scientifici, con l'istituzione di un biennio unitario e un triennio di indirizzo.